



## Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La libertà religiosa e il diritto di praticare il proprio credo religioso sono sanciti dalla Costituzione dello Zimbabwe, approvata nel 2013<sup>1</sup>. Nel *Preambolo*, il testo riconosce «la supremazia di Dio Onnipotente, nelle cui mani è posto il nostro futuro» e invoca la «Sua guida e il Suo sostegno». L'articolo 3 (paragrafo 1, comma d) riconosce «i diversi valori culturali, religiosi e tradizionali della nazione» e i diritti ad essi associati. L'articolo 60 (paragrafo 1, commi a e b) garantisce a tutti i cittadini «le libertà di pensiero, di opinione, di religione o di credo» e la «libertà di praticare e diffondere ed esprimere il proprio pensiero, la propria opinione, la propria religione o il proprio credo, sia in pubblico che in privato, da soli o insieme con altri». L'articolo 60 (paragrafo 4) continua affermando che «nessuno può essere costretto a prestare un giuramento contrario alla propria religione o al proprio credo o a prestare un giuramento in modo contrario alla propria religione o al proprio credo».

L'articolo 60 riguarda anche l'educazione religiosa. Il paragrafo 3 dispone infatti che «i genitori e i tutori dei minori hanno il diritto di determinare, in accordo con il proprio credo, l'educazione morale e religiosa dei figli, purché non siano pregiudicati i diritti ai quali i figli hanno diritto in virtù della presente Costituzione, che includono i diritti all'istruzione, alla salute, alla sicurezza e al benessere»<sup>2</sup>. Il paragrafo 4 dello stesso articolo riconosce anche il diritto delle comunità religiose a «fondare istituzioni nelle quali possa essere impartita l'educazione religiosa, anche nei casi in cui esse ricevano sussidi o altre forme di assistenza finanziaria da parte dello Stato»<sup>3</sup>.

Ufficialmente, la Costituzione dello Zimbabwe riconosce i diritti umani e le libertà fondamentali, tuttavia nella realtà questi vengono limitati ogni qualvolta il ruolo del partito al potere, l'Unione Nazionale Africana di Zimbabwe-Fronte Patriottico (Zimbabwe African National Union-Patriotic Front, ZANU-PF), è messo in discussione. Ad esempio, la «Legge sull'Ordine pubblico e la Sicurezza» (Public Order and Security Act, POSA)<sup>4</sup> del 2002 impone restrizioni alla libertà di riunione e di associazione. Le autorità si sono servite di questa legge per definire come «politiche» tutte le riunioni, anche quelle religiose. Le organizzazioni per i diritti umani riferiscono come in passato la polizia si sia spesso servita di questa legge per interrompere gli incontri religiosi<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> Constitute Project, *Costituzione dello Zimbabwe del 2013 con emendamenti fino al 2017*, [https://www.constituteproject.org/constitution/Zimbabwe\\_2017?lang=en](https://www.constituteproject.org/constitution/Zimbabwe_2017?lang=en) (consultato il 23 maggio 2022).

<sup>2</sup> *Ibid.*

<sup>3</sup> *Ibid.*

<sup>4</sup> Kubatana.net, *Public Order and Security Act (POSA)*, «Internet Archive», 22 gennaio 2002, [https://web.archive.org/web/20071110022548/http://www.kubatana.net/html/archive/legisl/020122posa.asp?sector=LEGISL&year=0&range\\_start=1](https://web.archive.org/web/20071110022548/http://www.kubatana.net/html/archive/legisl/020122posa.asp?sector=LEGISL&year=0&range_start=1) (consultato il 24 maggio 2022).

<sup>5</sup> Human Rights Watch, *Under a shadow: civil and political rights in Zimbabwe*, giugno 2003, <https://www.hrw.org/legacy/background/africa/zimbabwe060603.htm> (consultato il 24 maggio 2022).

Nel 2019, il governo dello Zimbabwe, che ha assunto l'incarico nel 2017 spodestando il Presidente di lunga data Robert Mugabe, ha sostituito la Legge sull'Ordine pubblico e la Sicurezza con la "Legge sul Mantenimento della Pace e dell'Ordine" (Maintenance of Peace and Order Act, MO-PA)<sup>6</sup>. In seguito, il nuovo Presidente, Emmerson Mnangagwa, ex fedelissimo di Mugabe, è stato accusato di repressione nei confronti dei dissidenti<sup>7</sup>.

### Episodi rilevanti e sviluppi

Negli ultimi due anni, in Zimbabwe vi sono stati diversi sviluppi importanti in termini di libertà religiosa.

Nell'ottobre 2020, è stato varato ufficialmente il Consiglio Interreligioso dello Zimbabwe (ZIRC). Questa piattaforma interreligiosa, che riunisce cristiani e musulmani, mira a «promuovere la pace, la riconciliazione, il buon governo e lo sviluppo umano olistico attraverso l'azione e la collaborazione interreligiosa»<sup>8</sup>.

Nel dicembre 2020, la Corte Costituzionale dello Zimbabwe<sup>9</sup> ha stabilito che la promessa nazionale, in cui è riportata l'espressione «Dio Onnipotente», era incostituzionale perché violava la libertà di coscienza degli studenti e i diritti dei genitori.

Nel settembre 2021, il governo dello Zimbabwe ha proposto emendamenti alla "Legge sulle Organizzazioni Volontarie Private" (PVO)<sup>10</sup> finalizzata alla regolamentazione delle organizzazioni non governative, sostenendo che i cambiamenti fossero necessari per combattere il riciclaggio di denaro e il terrorismo<sup>11</sup> e per impedire ai gruppi militanti di rovesciare il regime e di ricevere finanziamenti stranieri<sup>12</sup>.

<sup>6</sup> Veritas, *Maintenance of Peace and Order Bill 2019*, <http://www.veritaszim.net/taxonomy/term/689> (consultato il 24 maggio 2022).

<sup>7</sup> American Bar Association, *Zimbabwe: The persecution and prosecutions of Hopewell Chin'ono*, 20 ottobre 2021, [https://www.americanbar.org/groups/human\\_rights/reports/zimbabwe-the-persecution-and-prosecutions-of-hopewell-chinono/](https://www.americanbar.org/groups/human_rights/reports/zimbabwe-the-persecution-and-prosecutions-of-hopewell-chinono/) (consultato il 20 giugno 2022).

<sup>8</sup> Evangelical Fellowship of Zimbabwe, *Inauguration of the Zimbabwe Interreligious Council (ZIRC) bringing together Christians and Muslims*, 30 ottobre 2020, <http://www.efzimbabwe.org/latest-news/news-at-efz/288-inauguration-of-the-zimbabwe-interreligious-council-zirc> (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>9</sup> Ryan House, *Zimbabwe court rules national pledge unconstitutional*, "The Jurist", 29 dicembre 2020, <https://www.jurist.org/news/2020/12/zimbabwe-court-rules-national-pledge-is-unconstitutional/> (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>10</sup> Organizzazione Internazionale del Lavoro, *Private Voluntary Organizations Act*, [https://www.ilo.org/dyn/natlex/natlex4.detail?p\\_lang=en&p\\_isn=57016&p\\_country=ZWE&p\\_count=456](https://www.ilo.org/dyn/natlex/natlex4.detail?p_lang=en&p_isn=57016&p_country=ZWE&p_count=456) (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>11</sup> Zvamaida Murwira, *Zimbabwe: PVO bill to curb Terrorism*, "The Herald", 28 aprile 2022, <https://www.herald.co.zw/pvo-bill-to-curb-terrorism-govt/> (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>12</sup> Bulawayo 24, *UN condemns anti-NGO Bill*, 23 dicembre 2021, <https://bulawayo24.com/index-id-news-sc-national-byo-213101.html> (consultato il 7 agosto 2022).

Nel novembre 2021, è stato presentato in Parlamento il disegno di legge di modifica della norma sulle organizzazioni volontarie private<sup>13</sup>, suscitando tuttavia le critiche di diverse organizzazioni, tra cui i gruppi religiosi. Secondo alcuni, infatti, il testo conferirebbe alle autorità ampi poteri su un più esteso ventaglio di gruppi, anche per quanto riguarda i loro affari interni e i loro finanziamenti.

Attualmente, i gruppi religiosi non sono interessati dalla legislazione sulle organizzazioni volontarie private, nonostante le loro opere di carità non rientrino strettamente nelle attività religiose<sup>14</sup>. Se il disegno di legge sarà approvato, il governo potrebbe bandire qualsiasi organizzazione, se coinvolta in ambito politico, e revocare la sua registrazione se ritiene che una qualsiasi autorità religiosa sia ad «alto rischio [di terrorismo]», riservandosi anche il potere di sostituire i suoi leader<sup>15</sup>.

Secondo le organizzazioni della società civile, inclusi i gruppi religiosi, la legge sulle organizzazioni volontarie private rischia di limitare i diritti di associazione e di espressione e potrebbe potenzialmente compromettere la loro capacità di aiutare le persone<sup>16</sup>.

Nel dicembre 2021, quattro relatori speciali delle Nazioni Unite hanno diffuso una dichiarazione in cui affermavano che la proposta di legge avrebbe avuto «gravi conseguenze per l'esercizio dei diritti civili e politici»<sup>17</sup>, con un potenziale impatto negativo sulla libertà religiosa.

Durante la pandemia di Covid-19, le autorità e i leader religiosi di tutto il Paese hanno lavorato insieme per contrastare la disinformazione e promuovere la vaccinazione<sup>18</sup>. Tuttavia, le restrizioni imposte dal governo hanno posto le organizzazioni religiose, e in particolare le Chiese, di fronte a sfide senza precedenti, e alcuni ritengono che le organizzazioni religiose avrebbero potuto essere maggiormente coinvolte nella gestione della situazione<sup>19</sup>. Inoltre, i gruppi impegnati nella difesa dei diritti umani hanno accusato le autorità di politicizzare gli aiuti alimentari, di applicare selettivamente le norme sanitarie per mettere a tacere coloro che criticavano le azioni governative e di permettere ai gruppi religiosi filogovernativi di aggirare le regole che vietavano i raduni di massa<sup>20</sup>.

<sup>13</sup> World Organisation Against Torture, *Zimbabwe: New bill poses serious threats to freedom of association*, 22 marzo 2022, <https://www.omct.org/en/resources/statements/zimbabwe-private-voluntary-organisations-amendment-bill-poses-serious-threats-to-freedom-of-association> (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>14</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Zimbabwe*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/zimbabwe/> (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>15</sup> World Organisation Against Torture, *Zimbabwe: New bill poses serious threats to freedom of association*, *op. cit.*

<sup>16</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Zimbabwe*, *op. cit.*

<sup>17</sup> Bulawayo 24, *UN condemns anti-NGO Bill*, *op. cit.*

<sup>18</sup> UNICEF, *Zimbabwe's religious leaders increase efforts to tackle COVID-19 and support vaccines*, 5 maggio 2021, <https://www.unicef.org/zimbabwe/press-releases/zimbabwes-religious-leaders-increase-efforts-tackle-covid-19-and-support-vaccines> (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>19</sup> I.T. Mahiya-R. Murisi, *Reconfiguration and adaptation of a church in times of Covid-19 pandemic: A focus on selected churches in Harare and Marondera, Zimbabwe*, "Taylor and Francis Online", 16 gennaio 2022, <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/23311983.2021.2024338?cookieSet=1> (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>20</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Zimbabwe*, *op. cit.*

L'Autorità di radiodiffusione dello Zimbabwe (BAZ) ha concesso diverse licenze per le radio comunitarie e universitarie, ma, ancora una volta, alla Chiesa Cattolica è stata negata la licenza di trasmissione radiofonica<sup>21</sup>, soprattutto a causa del timore che le radio indipendenti possano criticare il governo e il partito ZANU-PF al potere. Da parte sua, l'autorità di radiodiffusione ha osservato che in base alla legge i gruppi religiosi non hanno diritto a una licenza radiofonica. Di conseguenza, i gruppi religiosi hanno fatto ricorso ai social media<sup>22</sup>.

L'Università Cattolica dello Zimbabwe ha annunciato l'intenzione di aprire un centro per l'insegnamento e l'apprendimento online, che estenderà la sua portata oltre i confini del Paese. Da quando è stata fondata nel 1999, l'università ha visto decuplicare le proprie iscrizioni<sup>23</sup>.

La Chiesa Cattolica svolge un ruolo di primo piano nel promuovere l'istruzione tra i fedeli, anche per quanto riguarda i loro doveri civici, come ad esempio il diritto al voto. Insieme ad altre Chiese, la Conferenza Episcopale Cattolica dello Zimbabwe (ZCBC) ha distribuito copie della Costituzione ai propri membri e ha condotto dibattiti sui diritti dei cittadini, durante i quali sono state espresse preoccupazioni in merito alla libertà di riunione e di espressione<sup>24</sup>.

Nelle elezioni suppletive dell'Assemblea Nazionale del marzo 2022, la Coalizione dei Cittadini per il Cambiamento, il principale partito di opposizione, che in precedenza aveva accusato il governo di incompetenza, ha conquistato 19 dei 28 seggi<sup>25</sup>. Durante la campagna elettorale, la Conferenza Episcopale ha pubblicato una lettera pastorale in cui chiedeva elezioni suppletive libere, eque e pacifiche<sup>26</sup>.

### Prospettive per la libertà religiosa

Secondo quanto riferito, le autorità dello Zimbabwe continuerebbero a monitorare i gruppi e le organizzazioni religiose e non religiose che criticano le azioni governative. Nel mirino vi sono gli eventi pubblici e gli incontri di preghiera organizzati dai gruppi ecclesiastici e dalle organizzazioni non governative, indipendentemente dal fatto che siano di carattere religioso o meno<sup>27</sup>.

<sup>21</sup> Marko Phiri, *The Catholic Church wants air time in Zimbabwe. But the government is (still) saying no*, "America - The Jesuit Review", 2 giugno 2021, <https://www.americamagazine.org/politics-society/2021/06/02/catholic-church-zimbabwe-radio-license-authoritarian-government-240783> (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>22</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Zimbabwe, op. cit.*

<sup>23</sup> Tadiwa Madava, *Zimbabwe: Catholic University to take university learning online*, "Vatican News", 15 maggio 2022, <https://www.vaticannews.va/en/africa/news/2022-05/zimbabwe-catholic-university-of-zimbabwe-to-take-university-lea.html> (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>24</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Zimbabwe, op. cit.*

<sup>25</sup> Al Jazeera, *Zimbabwean opposition wins majority seats in by-elections*, 28 marzo 2022, <https://www.aljazeera.com/news/2022/3/28/zimbabwean-opposition-wins-majority-seats-in-by-elections> (consultato il 24 maggio 2022).

<sup>26</sup> Kudakwashe Matambo, *Zimbabwe's Church leaders issue statement on the Elections we want*, "Vatican News", 18 febbraio 2022, <https://www.vaticannews.va/en/africa/news/2022-02/zimbabwe-s-church-leaders-issue-statement-on-the-elections-we-w.html> (consultato il 20 giugno 2022).

<sup>27</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Zimbabwe, op. cit.*

Tuttavia, per la Chiesa Cattolica, il clima di contrasto che prevaleva fino a poco tempo fa si è in qualche modo attenuato<sup>28</sup>. La Chiesa continua a svolgere un ruolo positivo nell'assistenza sanitaria, nell'educazione civica e scolastica e nel sostegno di elezioni libere ed eque, per le quali invoca la trasparenza.

Un passo importante durante il periodo in esame è stata la creazione del Consiglio Interreligioso dello Zimbabwe (ZIRC), che riunisce cristiani, musulmani e altri gruppi e si impegna «a potenziare gli organismi membri per raggiungere il bene comune»<sup>29</sup>. Resta da vedere, tuttavia, se questo migliorerà le prospettive della libertà religiosa, dal momento che il governo continua a diffidare dei gruppi religiosi ogni volta che criticano le sue politiche e le sue iniziative. Le prospettive della libertà religiosa in Zimbabwe sono quindi attualmente stabili, anche se vincolate al capriccio dei funzionari del governo.

---

<sup>28</sup> Aiuto alla Chiesa che Soffre, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa nel mondo*, <https://acninternational.org/religiousfreedomreport/reports/zw/> (consultato il 7 agosto 2022).

<sup>29</sup> Evangelical Fellowship of Zimbabwe, *Inauguration of the Zimbabwe Interreligious Council (ZIRC) bringing together Christians and Muslims*, *op. cit.*